

L'INTERVISTA / LUCA BIANCHI (SVIMEZ)

## «Non mi unisco al coro di chi vuol abolire la misura Ma servono modifiche»

di Simona Brandolini

a pagina 2

Luca Bianchi, direttore Svimez

# «La misura va mantenuta Ma anche riformata»

di Simona Brandolini

«Sarò controcorrente, ma questo è il giorno di stare accanto al Reddito di cittadinanza, non di unirsi al coro di coloro che vogliono eliminarlo». Luca Bianchi, direttore della Svimez, dall'istituzione del Reddito ha criticato la misura e i tanti rischi possibili. Però, dice, «che elementi distorsivi ci fossero era scontato. Su un intervento che riguarda una quantità così ampia di persone è inevitabile. Da questo punto di vista non sono sciocato».

**Hanno funzionato i controlli di polizia, ma non i filtri di accesso.**

«È questa la cosa grave: che i controlli non siano ex ante. Non capisco come mai oggi con la condivisione delle banche dati uno ai domiciliari non salti all'occhio».

**Un problema molto italiano.**

«Che riguarda tutti i settori. Bisognerebbe intervenire sull'accesso, perché il controllo poi diventa aneddotico e molto

più costoso. Ma questo non vuol dire che il tasso di irregolarità sia maggiore al Sud. Nel Mezzogiorno sono di più i percettori. I problemi del Reddito di cittadinanza sono ampi e vari, ma non farei una battaglia contro partendo da questi casi. D'altronde identici problemi li abbiamo avuti sulle pensioni di invalidità, ma nessuno si è mai sognato di eliminarle. Ci mancherebbe altro. Sarebbe più serio partire da alcuni problemi attuativi».

**Dunque l'Rdc serve ed è servito soprattutto in pandemia?**

«Serve ed è servito, ma sarebbe più utile come intervento strutturale, non congiunturale. Deve colpire i casi di povertà estrema. Deve funzionare in tempi normali, non solo in pandemia. Anche perché per coprire quelli indeboliti dal Covid abbiamo dovuto istituire il Reddito di emergenza».

**Parliamo, però, di quello che non va.**

«Pur essendo a favore di una misura contro la povertà, siamo stati critici perché mi-

schia la tutela della fragilità, con le politiche attive per il lavoro. Sono due platee diverse. Buona parte dei percettori non sono occupabili. Il tema fondamentale delle politiche attive, del venire meno del Reddito in base alla disponibilità di lavorare, riguarda la quota di occupabili non tutti. Poi c'è un altro tema, il livello del Reddito».

**Troppo alto?**

«Sì: avevamo messo in allarme che 750 euro era una cifra piuttosto alta. Peraltro che fa-

voriva i single rispetto alle famiglie numerose, quindi uno scoraggiamento al lavoro. Terza e ultima criticità: la povertà non si risolve con un'erogazione di carattere monetario. Essendo povertà minorile, educativa, familiare, ha bisogno di servizi di cittadinanza. In questo era molto più avanzato il Rei che prevedeva una parte attiva dello Stato, del Comune nell'accompagnamento delle famiglie povere».

**Come riformarlo?**

«Vanno introdotte al più presto modifiche consistenti anche per evitare, come sta

avvenendo, che aumenti il costo. È come fosse un contenitore nel quale si entra e non si esce più. Crei una discriminazione tra poveri, cioè tra chi sta dentro e chi sta fuori. Quindi meglio meno generoso nel quantum, ma più attento alla dimensione familiare e ai servizi».

**Uno dei temi emersi al Sud è anche quello degli stagionali, che per non perdere il Reddito rifiutano di lavorare.**

«Il ministro Orlando sta lavorando per ridurre l'aliquota marginale sui Redditi aggiuntivi. In pratica non perdi una quota equivalente. Sono tutte modifiche che vanno fatte proprio per difendere lo strumento. Notizie come quella di oggi (ieri per chi legge) devono servire non all'ennesima operazione elettorale di abolizione del Rdc, ma a rendere urgente una riforma seria che riguarda anche la pubblica amministrazione che deve seguire gli strumenti una volta messi in moto. Questo Rdc è un cantiere aperto da riadattare. I numeri, un milione e mezzo di nuclei familiari e tre milioni e mezzo di persone, non si cancellano con un tratto di penna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Io, controcorrente**  
**È il giorno di stare accanto**  
**al Reddito, non di unirsi**  
**al coro di coloro**  
**che vogliono eliminarlo**

**I controlli**  
**È grave che non siano**  
**ex ante. Come fa**  
**a sfuggire uno che è**  
**ai domiciliari?**

**I nodi**  
**Il Reddito è come fosse**  
**un contenitore nel quale**  
**si entra e non si esce più**  
**Questo è un errore**

